

I comandi militari americani vogliono nascondere

i sempre più pericolosi passi dell' « escalation »

Rigida censura USA sui bombardamenti e le perdite aeree

Saigon inondata di manifestini contro le elezioni-truffa — Forti perdite inflitte dal FNL agli australiani — Centinaia di donne e bambini avvelenati da aggressivi chimici lanciati dagli americani

SAIGON, 19. La crescente efficacia dei missili anti-aerei in dotazione alle forze armate della Repubblica democratica del Vietnam ha indotto il governo americano ad ordinare una nuova forma di censura sulle informazioni relative agli attacchi aerei contro il Nord: d'ora in poi non verrà più comunicato, dal portavoce USA a Saigon, il numero dei missili avvistati dai piloti: « per non dare informazioni utili al nemico ». Con questa grottesca formula erano state giustificate, negli ultimi mesi, tutte le misure di censura che erano state adottate. Il « New York Times », osservando che « vi è stata una continua riduzione nel flusso delle notizie e delle informazioni circa la guerra aerea negli ultimi mesi », elenca tutte le successive misure che sono state adottate in questo senso: nel giro di pochi mesi, afferma il giornale americano, è stato vietato far sapere quanti aerei erano impegnati contro il Nord, quante bombe venivano sganciate (di certi tipi di bombe, come quelli tipo Shrapnel, era proibito parlare), da quali armi erano stati abbattuti gli aerei USA (mentre gli aerei caduti in mare non venivano inclusi nei comunicati americani, e si tratta di un'alta percentuale del numero totale, data la posizione geografica del Vietnam). Il giornale americano aggiunge che è stata imposta la censura su tutte le notizie riguardanti i bombardamenti sul Laos: « per quanto su questo paese venga effettuato un pesante numero quotidiano di incursioni », mentre è stato proibito ai portavoce di parlare della utilizzazione delle basi americane in Thailandia « dalle quali partono la maggior parte delle incursioni contro il Nord Vietnam ».

Dichiarazioni di Luther King

Domani tutti i negri di Chicago contro i ghetti

I capi del partito nazista USA convocano una contromanifestazione

CHICAGO, 19. Il Premio Nobel per la pace Martin Luther King ha annunciato che il martedì 22 agosto nei quartieri bianchi di Chicago continueranno finché gli agenti immobiliari non permetteranno ai negri di affittare o comprare appartamenti in quei quartieri. Egli ha dichiarato poi che « domenica sarà una grande giornata per Chicago », facendo appello ad una grande partecipazione alle manifestazioni previste per quel giorno come protesta contro la segregazione nelle abitazioni; egli ha precisato che saranno fatte marce verso cento agenzie immobiliari situate in dieci quartieri bianchi, cinque dei quali non sono stati ancora attraversati dai dimostranti integrati. Dall'altra parte il razzista Chris Vidovic, capo della sezione di Chicago del partito nazista americano, ha annunciato che il « Fuhrer » del partito, George Lincoln Rowell, parlerà nella stessa giornata di domenica ad una manifestazione nel centro di Chicago; i fascisti si apprestano dunque a sfidare nel benevolo atteggiamento della polizia — a tentare di impedire la manifestazione integratista. Il governatore dell'Alabama — il noto capo razzista George Wallace — ha chiesto ieri al Parlamento statale di vietare ai negri di essere ammessi nelle scuole e nei collegi dell'Alabama. Wallace ha promesso alle scuole bianche di sostituire con sovvenzioni dello Stato le sovvenzioni federali che esse perderebbero automaticamente rifiutate l'ammissione scolastica resa obbligatoria dalle leggi federali. Egli ha definito il programma d'integrazione scolastica « un piano elaborato dai socialisti e appoggiato al cento per cento dal Partito comunista americano allo scopo di irrimediabilmente distruggere il sistema americano d'istruzione pubblica ». Nessuna reazione si è finora avuta a Washington alla sfida che il governatore razzista ha lanciato contro le leggi federali USA.



Algeria

Manifestini invitanti al boicottaggio delle « elezioni » hanno inondato oggi Saigon, a firma del « Fronte dei cittadini, delle religioni e dei partiti politici ». Un monarca buddista, trovato in possesso di un pacchetto di questi manifestini, è stato arrestato. Delegati delle pagode di tutte le province del Sud Vietnam sono intanto convenuti a Saigon per ricevere dall'istituto buddista nuove istruzioni sul boicottaggio delle « elezioni ».

Vasto progetto di riforma agraria

ALGERIA, 19. E' stato reso noto ieri sera un progetto governativo di riforma agraria che riguarderà circa 19 milioni di ettari. Tutte le terre coltivabili, eccetto quelle delle piccole proprietà, saranno poste sotto gestione collettiva, o in aziende agricole cooperative, o in cooperative. I proprietari espropriati saranno indennizzati con buoni del tesoro quinquennali, tranne nei casi in cui essi abbiano ottenuto la terra illegittimamente o grazie alla collaborazione con i francesi prima dell'indipendenza. Circa l'80 per cento della popolazione algerina (12.500.000 abitanti) trae il sostentamento dalla agricoltura; il progetto che si tratta del più importante progetto varato dal presidente Boumediene dopo il suo avvento al potere nel luglio 1965. L'agenzia d'informazioni algerina A.P.S. commentando il progetto di riforma, rileva che attualmente 25.000 proprietari possiedono circa 120 milioni di ettari, cioè in media 25 ettari ciascuno. I 600.000 contadini non hanno soltanto sette ettari in media. La riforma riguarderà i grandi proprietari i cui ettari superano i limiti di cui sopra, e i piccoli proprietari di cui sopra alla legge, le proprietà non direttamente sfruttate dai proprietari e le terre « indebitamente ottenute grazie all'aiuto al regime coloniale ». Riguarderà anche le terre demaniali e comunali, le terre appartenenti ai marabutti (santoni musulmani) e alle fondazioni religiose e i beni hanno familiari eccedenti le superfici autorizzate. L'agenzia aggiunge che questo provvedimento dovrà essere « il punto di partenza per una generalizzazione progressiva della cooperazione in tutta l'agricoltura » e, dopo aver rilevato che « l'associazione e la cooperazione sono necessità vitali per le piccole proprietà », invita i piccoli proprietari delle terre non saranno coltivate a raggrupparsi in cooperative che riceveranno aiuti dallo Stato.

L'ex presidente del Congresso del Guatemala

Giustiziato dai partigiani per crimini contro il popolo

CITTA' DEL GUATEMALA, 19. Un comunicato delle « forze armate ribelli » (FAR) annuncia che l'ex presidente del Congresso del Guatemala, Manuel Orellana Portillo è anche accusato di aver « partecipato all'assassinio di studenti e operai il 19 aprile 1961 attaccando a colpi di armi da fuoco una pacifica manifestazione di solidarietà con il popolo cubano »; e di essersi arricchito con traffici illegali come ad esempio il contrabbando d'oppio. « In vista di preparare un intervento nel Guatemala in collegamento con un sollevamento militare reazionario », Orellana Portillo è anche accusato di aver « partecipato all'assassinio di studenti e operai il 19 aprile 1961 attaccando a colpi di armi da fuoco una pacifica manifestazione di solidarietà con il popolo cubano »; e di essersi arricchito con traffici illegali come ad esempio il contrabbando d'oppio. Nel Guatemala si sono verificati negli ultimi mesi numerosi rapimenti di funzionari governativi e di personalità; il « FAR » avrebbe tra gli altri nelle sue mani il presidente della Corte Suprema, Romeo Augusto Deloren e il segretario governativo alle informazioni Baltazar Morales.

Nuova Delhi

Indira: «no» alla conferenza asiatica sul Vietnam

NUOVA DELHI, 19. L'India ha preso ufficialmente posizione contro la « conferenza asiatica » voluta dagli USA. La signora Indira Gandhi, primo ministro indiano, in un'intervista ad un giornale giapponese ha dichiarato che l'India ha deciso di non aderire alla proposta, fatta dalla Malaysia, dalla Thailandia e dalle Filippine, per una « conferenza di pace asiatica » per il problema del Vietnam. Una tale conferenza — ha aggiunto — accrescerebbe la tensione anziché servire per una soluzione pacifica del conflitto. Come mezzo per giungere alla pace nel Vietnam, ha proseguito la signora Gandhi, debbono cessare i combattimenti. Per quanto riguarda la Cina, la signora Gandhi ha espresso il parere di considerare la politica di Pechino « pericolosa », ma ha posto in rilievo che l'India non è anticinese, aggiungendo che la Cina non sta attualmente commettendo aggressione contro l'India anche se continua la sua propaganda contro l'India. Ha aggiunto che l'India continuerà ad appoggiare l'ammissione di Pechino all'ONU.

Dalla Germania Ovest

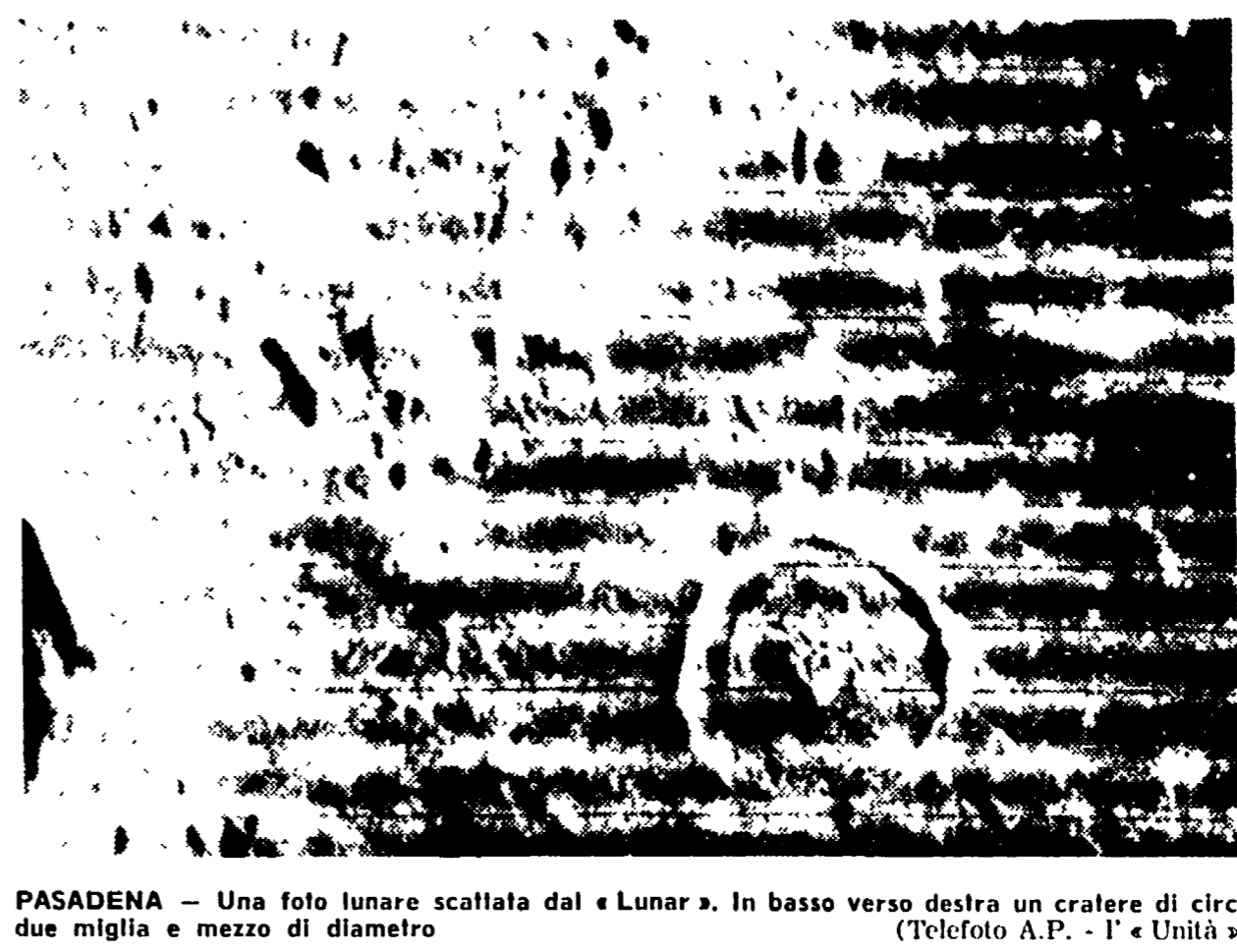
Londra minaccia il ritiro della Armata del Reno

LONDRA, 19. Il governo inglese ha fatto presente ai suoi alleati del Patto atlantico che devono cominciare a entrare nell'ordine di marcia delle truppe britanniche dalla Germania occidentale a meno che non sia possibile risparmiare maggiori quantitativi di valuta straniera per mantenere tali forze nella repubblica di Bonn. Il governo di Londra ha chiesto la convocazione del consiglio nord-atlantico a Parigi e dell'Unione europea occidentale a Londra per esaminare i piani britannici che mirano a risparmiare un terzo delle spese che esso deve sostenere per mantenere l'armata britannica del Reno che si compone di 50.000 effettivi. Non vi è stata una reazione immediata da parte sia della NATO che dell'UEO, né è prevista nei prossimi giorni la causa della improvvisa richiesta britannica e per il fatto che la maggior parte dei funzionari di governo dei paesi interessati sono attualmente in vacanza.

GUASTO AL « LUNAR ORBITER »: si dovrà ripetere l'esperimento?

Sempre più scadente la qualità delle foto della Luna - I tecnici sperano che si tratti di un fenomeno passeggero

Il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena s'è diffusa oggi un'atmosfera di preoccupazione. Nelle prime ore della giornata il « Lunar Orbiter » ha scattato venti foto durante la sua 26ma orbita. Circa cinque ore dopo alla 27ma orbita, ha cominciato a trasmettere a terra le prime tre serie di immagini. Le due serie ricevute per prime erano di scadente qualità mentre la successiva era soddisfacente. Poiché la trasmissione avviene in senso inverso alla ripresa, si può dedurre che dopo i primi scatti, qualcosa non aveva funzionato più regolarmente. In un primo tempo si è pensato che il difetto fosse localizzabile nei processi di sviluppo negli stessi laboratori di Pasadena. Le immagini trasmesse dal « Lunar Orbiter » non sono più grandi del diametro di un spillo e solo dopo un procedimento elettronico assai complesso acquistano una dimensione proporzionata alla capacità angolare dell'obiettivo della macchina fotografica installata a bordo della sonda. Questa ipotesi è stata però scartata dallo stesso direttore del progetto « Lunar Orbiter », Clifford Nelson, il quale ha dichiarato che « qualcosa non funziona nella macchina fotografica del satellite lunare ». Le cause di questo inconveniente non sono state ancora accertate con precisione. Clifford Nelson ha detto che la mediocre qualità delle fotografie ricevute per prime ma scattate per ultime potrebbe dipendere dalla pellicola come pure dalle lenti del telescopio o dal diaframma del medesimo. Sono infatti le immagini riprese col telescopio, quelle che appaiono confuse ed eccessivamente chiare. L'unica speranza che anima i tecnici di Pasadena è che si tratti di un fenomeno passeggero e che la macchina fotografica riprenda di buona qualità come all'inizio. A questa speranza, in definitiva, è legato il successo o meno della missione affidata al « Lunar Orbiter », sulla quale, d'altro, grava anche una certa incognita, quella che una riuscita dell'ultima e delicata fase dell'esperimento, che inizia da domani. Attualmente la sonda si trova su un'orbita il cui punto più vicino alla Luna è di 214 chilometri. Ora si tratta di accendere di nuovo i retrorazzi per diminuire ancora la velocità della sonda in modo che si avvicini a 45 chilometri dalla superficie lunare. Da questa distanza il « Lunar Orbiter » dovrebbe fotografare nuove zone della superficie del nostro satellite naturale fra le quali scegliere la più adatta per la discesa dei futuri astronauti. In questa fase ultima dell'esperimento la sonda dovrebbe essere in grado di trasmettere immagini estremamente dettagliate nelle quali potranno essere individuati oggetti della grandezza di una carta da gioco. Riuscirà la manovra di correzione dell'orbita? Tornerà la macchina fotografica a funzionare normalmente? Queste le due interroganti che preoccupano oggi gli scienziati ed i tecnici di Pasadena. Qualcuno non nasconde che se la sonda non dovesse trasmettere le immagini previste, l'intero esperimento dovrebbe essere ripetuto a breve scadenza, poiché questo, appunto, era il suo scopo principale.



PASADENA — Una foto lunare scattata dal « Lunar ». In basso verso destra un cratere di circa due miglia e mezzo di diametro (Telefoto A.P. - L'Unità)

Nuovi violenti incidenti a Washington

I pacifisti tengono testa agli inquisitori maccarthysti

WASHINGTON, 19. La famigerata « commissione per le attività anti-americane » ha chiuso oggi la serie degli interrogatori dei cosiddetti « testis ». Un pacifista, interrogato poco dopo, ha letto una lunga dichiarazione, con la quale — fra l'altro — ritorceva contro la commissione l'accusa di « vilta » nei confronti di un ex generale dei marines. Il pacifista si sono battuti da coraggiosi, ritenendo che la commissione inquisitoriale esca politicamente sconfitta dai primi interrogatori. I pacifisti si sono battuti da coraggiosi, ritenendo che la commissione inquisitoriale esca politicamente sconfitta dai primi interrogatori. I pacifisti si sono battuti da coraggiosi, ritenendo che la commissione inquisitoriale esca politicamente sconfitta dai primi interrogatori.

Nuovi violenti incidenti a Washington

I pacifisti tengono testa agli inquisitori maccarthysti

WASHINGTON, 19. La famigerata « commissione per le attività anti-americane » ha chiuso oggi la serie degli interrogatori dei cosiddetti « testis ». Un pacifista, interrogato poco dopo, ha letto una lunga dichiarazione, con la quale — fra l'altro — ritorceva contro la commissione l'accusa di « vilta » nei confronti di un ex generale dei marines. Il pacifista si sono battuti da coraggiosi, ritenendo che la commissione inquisitoriale esca politicamente sconfitta dai primi interrogatori. I pacifisti si sono battuti da coraggiosi, ritenendo che la commissione inquisitoriale esca politicamente sconfitta dai primi interrogatori.

Manifestazione di studenti pro-Sukarno ieri a Bandung

BANDUNG, 19. Circa duemila fautori del presidente Sukarno si sono scontrati oggi con reparti di soldati a Bandung, nella regione occidentale di Giava. I soldati hanno sparato in aria a scopo intimidatorio. I dimostranti intendevano raggiungere in corteo la sede del fronte di azione studentesca un'organizzazione contraria a Sukarno. L'edificio era stato però circondato da soldati a cavallo, su mezzi corazzati e a piedi che hanno respinto i dimostranti. Un dimostrante è rimasto ferito. E' stata questa la prima volta che seguaci di Sukarno hanno dimostrato apertamente il loro favore in una zona nota per essere stata sempre sotto il pieno controllo dei generali reazionari.

Arrestato per minacce a Johnson

FILADELFA, 19. Gli agenti dell'Fbi hanno arrestato certo Leonard Fairforth, di 26 anni, il quale è accusato di aver minacciato di morte per lettera il presidente Johnson, in vista di una imminente elezione. Il Fairforth è stato rinviato a giudizio da un Grand Jury federale in un'atmosfera di terrore, di minaccia e di arbitrio. Scopo dell'inchiesta, come si sa, è di fornire giustificazione ad un insieme di leggi antimacchiaristiche per la repressione dei movimenti pacifisti, leggi pendenti davanti al Congresso.

Casi di colera in Irak

Alcuni casi di colera si sono verificati nei giorni scorsi in Irak. In particolare è stato reso noto che il 12 agosto scorso sono stati accertati tre casi di colera nel distretto di Kirkuk ed altri casi in alcuni villaggi del distretto di Dayala. Il ministro della Sanità, Fouad Hassan Ghali, ha dato disposizione perché venga praticata la vaccinazione gratuita alla popolazione dei distretti di Kirkuk, Dayala, Baskak, Emara, Kut, Irbil, Suleimaniya e nella città di Bagdad. Infine è stato reso noto che tutti i viaggiatori stranieri che si accingono a lasciare l'Irak saranno obbligati a sottoporsi alla vaccinazione almeno cinque giorni prima della partenza; essi poi dovranno esibire un certificato al momento della partenza.

A Cordoba

Argentina: la polizia spara sugli studenti

Un giovane in fin di vita. Acuta tensione fra governo dittatoriale e corpo universitario docente e studentesco

BUENOS AIRES, 19. L'opposizione studentesca alle misure della giunta dei generali contro la libertà degli Atenei argentini cresce in tutto il paese. Ieri sera a Cordoba, migliaia di giovani hanno manifestato contro il gen Onganía e, a seguito dei violenti scontri con i poliziotti, si sono avuti decine di feriti e almeno 150 arresti. Contro gli universitari, i poliziotti hanno sparato il fucile e uno studente Luis Cerda — è rimasto gravemente ferito e si trova tra la vita e la morte in un ospedale cittadino. Altre centinaia di studenti — appresa notizia del fatto — hanno invaso le strade della città argentina e successivamente si sono introdotti dentro il poliglione ospedaliero dove il giovane è stato ricoverato. L'edificio è ancora occupato dagli studenti. Una grave tensione regna sulla città, anche in seguito alle misure di polizia prese successivamente, quando gli agenti hanno avuto istruzioni direttamente dal ministero dell'Interno, di circondare l'Università, l'ospedale, che si trova appunto nella zona universitaria.

Sulle circostanze del ferimento non si sono appresi molti particolari, ma quello che è venuto alla luce basta a chiarire che i poliziotti hanno premeditato lo sparato sul giovane. Nei pressi della facoltà di medicina, un gruppo di studenti che dopo il pranzo avevano manifestato nelle strade cittadine stavano distribuendo volantini contro il gen Onganía, quando i poliziotti hanno ordinato lo scioglimento della manifestazione e al rifiuto degli universitari hanno immediatamente sparato.

L'incidente non mancherà di accentuare il fermento esistente nel mondo universitario da tre settimane. Il 29 luglio scorso, come si ricordò, il regime di Onganía assunse il controllo di tutti gli Atenei argentini asserendo che le università erano « diventate focolai della infiltrazione comunista ». Sullo scoppio delle università, compresa quella di Cordoba, vennero chiuse dal governo in attesa della elaborazione di nuovi regolamenti interni per gli Atenei.

Il governo, tra l'altro, sta dando la caccia a nuovi professori, dopo che circa 1.500 docenti hanno annunciato le loro dimissioni in segno di protesta contro le restrizioni applicate a danno della tradizionale autonomia delle Università. Gran parte dei professori di missionari appartengono all'Ateneo di Buenos Aires che con i suoi 80.000 studenti è il più importante del Paese.

DALLA 1° Paolo VI

ce nell'onore e nella concordia. Nel « prendere atto di tali intenti », il Papa ha rinnovato il suo appoggio al Vietnam e i « voti più ardenti per un rapido superamento delle tristi avversità dell'ora presente e per l'avvento di giusta intesa, che assicuri serena prosperità all'intero Paese ». Alla partenza da Fiumicino, il generale collaborazionista Paolo VI per il « lavoro efficace che svolge a difesa della pace »; affermazione del tutto assurda sulla bocca di chi, ventiquattrore prima, aveva definito come « non validi » gli accordi di Ginevra, ponendosi così chiaramente contro ogni possibilità di soluzione negoziata per la guerra nel Vietnam, e in una intervista significativamente concessa al giornale degli « amici » fascisti, aveva ribadito proprio ieri mattina la sua richiesta di attacco al Nord attraverso la zona smilitarizzata.

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Sergio Paridera - Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIRIZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale 495051 495052 495053 495054 495125 495126 495127 495128 495129 495130 495131 495132 495133 495134 495135 495136 495137 495138 495139 495140 495141 495142 495143 495144 495145 495146 495147 495148 495149 495150 495151 495152 495153 495154 495155 495156 495157 495158 495159 495160 495161 495162 495163 495164 495165 495166 495167 495168 495169 495170 495171 495172 495173 495174 495175 495176 495177 495178 495179 495180 495181 495182 495183 495184 495185 495186 495187 495188 495189 495190 495191 495192 495193 495194 495195 495196 495197 495198 495199 495200